BeneDetto

Informatore della Comunità Pastorale San Benedetto - Anno III - n. 37 (117) - 18 maggio 2025

Segreteria Parrocchia di Albizzate Tel. 0331 993270 - Email: parrocchia.albizzate@alice.it
Segreteria Parrocchie di Sumirago Tel. 0331 909066 - Email: sanbenedetto.sum@libero.it
Sito web: https://comunitapastoralesanbenedetto.it

LO STEMMA DI PAPA LEONE XIV

Spiccano un giglio d'argento e un cuore ardente trafitto da una freccia e sostenuto da un libro nel blasone di Leone XIV, «uno scudo timbrato da una mitra d'argento, ornata di tre fasce d'oro». Il giglio e il cuore

Il blasone del Papa, «accollato alle chiavi petrine», legate da un cordone rosso, è suddiviso in due parti, una con sfondo azzurro, «colore che richiama le altezze dei cieli e si caratterizza per la sua valenza mariana, un classico simbolo in riferimento alla Beata Vergine Maria, il giglio (*flos florum*)», l'altra «in tonalità avorio», colore che «si può leggere come simbolo di santità e di purezza», dove «si staglia l'emblema dell'Ordine Agostiniano», il cuore trapassato da una freccia posto su un libro. «Tale figura rappresenta simbolicamente le parole di Sant'Agostino riportate» nelle *Confessioni* (libro nono, 2,3 ndr): *Sagittaveras tu cor meum charitate tua*, "Hai ferito il mio cuore con il tuo amore"».

L'emblema degli agostiniani

Il cuore raffigurato nello stemma papale è un elemento «sempre presente nell'emblema degli Agostiniani» a partire dal XVI secolo, «pur con le diverse varianti, quale la presenza del libro simboleggiante la Parola di Dio che può trasformare il cuore di ogni uomo, come è stato per Agostino». Inoltre «il libro richiama altresì le illuminate opere che il Dottore della Grazia ha donato alla Chiesa e all'umanità».

Nell'unico Cristo siamo uno

Quanto al motto, *In Illo uno unum* ("Nell'unico Cristo siamo uno"), si tratta delle «parole pronunciate da Sant'Agostino in un sermone», *(Esposizione sul Salmo 127,3)*. Con questa espressione il grande padre della Chiesa intende specificare che «sebbene noi cristiani siamo molti, nell'unico Cristo siamo uno».

PERCHÉ LEONE XIV?

Fratelli Cardinali, saluto e ringrazio tutti voi per questo incontro e per i giorni che lo hanno preceduto. Dolorosi per la perdita del Santo Padre Francesco, impegnativi per le responsabilità affrontate insieme e al tempo stesso, secondo la promessa che Gesù stesso ci ha fatto, ricchi di grazia, di consolazione nello spirito. La vostra presenza mi ricorda che il Signore che mi ha affidato questa missione non mi lascia solo nel portarne la responsabilità.

Prima di tutto, so di poter contare sempre sul suo aiuto, l'aiuto del Signore, e per sua grazia e provvidenza sulla vicinanza vostra e di tanti fratelli e sorelle che in tutto il mondo credono in Dio, amano la Chiesa e sostengono con la preghiera e con le buone opere il Vicario di Cristo. Vorrei che insieme, oggi, rinnovassimo la nostra piena adesione, in tale cammino, alla via che ormai da decenni la Chiesa Universale sta percorrendo sulla scia del Concilio Vaticano II. Papa Francesco ne ha richiamato e attualizzato magistralmente i contenuti dell'Esortazione Apostolica **Evangelii Gaudium**, di cui voglio sottolineare alcune istanze fondamentali.

Il ritorno al Primato di Cristo nell'Annuncio, la conversione missionaria di tutta la comunità cristiana, la crescita nella collegialità e nella sinodalità, l'attenzione al sensus fidei, specialmente nelle sue forme più proprie e inclusive come la pietà popolare, la cura amorevole degli ultimi, degli scartati, il dialogo coraggioso e fiducioso con il mondo contemporaneo nelle sue varie componenti e realtà. Proprio sentendomi chiamato a proseguire in questa scia, ho pensato di prendere il **nome di Leone XIV.** Diverse le ragioni, però principalmente il Papa Leone XIII, infatti, con la storica enciclica Rerum Novarum, affrontò la questione sociale nel contesto della prima grande rivoluzione industriale.

E oggi la Chiesa offre a tutti il suo patrimonio di dottrina sociale per rispondere a un'altra rivoluzione industriale e agli sviluppi dell'intelligenza artificiale, che comportano nuove sfide per la difesa della dignità umana, della giustizia e del lavoro.

RICORDIAMO SUOR MARIA ELISA

L'8 maggio ci ha lasciati per il Cielo la nostra carissima **suor Maria Elisa Bottelli**, nata a Caidate da genitori semplici contadini .

Aveva compiuto 98 anni l'8 febbraio scorso e ne aveva vissuti 74 da religiosa nell'ordine delle **Figlie e Figli del Cuore Immacolato di Maria**, di questi ne ha donati 49 come **missionaria in Brasile**.

Tutti quanti l'abbiamo conosciuta, siamo stati toccati dal suo sorriso contagioso, dalla sua gioia di incontrarci accompagnata dal suo "*carissima/o*" e dai suoi abbracci fraterni o dalla sua espressione "*come sono contenta di vederti*" che ci facevano sentire ricordati , attesi e amati da lei. Dopo essere tornata in Italia nel mese di dicembre del 2022, ed aver fatto in tempo a pregare anche in alcune delle parrocchie della nostra Comunità Pastorale, era già pronta per tornare in Brasile quando non ha potuto intraprendere il viaggio perché si è ammalata di Covid. In seguito, con molta sofferenza, su consiglio anche delle sue suore, ha rinunciato al suo rientro in Brasile. Il Signore voleva che suor Maria Elisa concludesse i suoi numerosi anni di vita in Italia.

In fondo suor Maria Elisa diceva sempre che lei si sentiva sempre a casa sua in tutte le case del suo ordine religioso in cui aveva vissuto: Milano, Malnate, Roma, Fatima, San Paolo in Brasile o Ponta Grossa nel Paranà.

Quando ancora le forze non le mancavano viveva la sua missione con un **entusiasmo incontenibile** e così lo sapeva comunicare a quanti parlavano con lei, e suor Maria Elisa trovava sempre il modo di salutare e parlare con tutti. Per lei tutti erano fratelli da amare e da abbracciare.

Il parroco don Alfredo invitava suor Maria Elisa quando, normalmente ogni 5 anni, tornava dal Brasile per un breve periodo per stare in famiglia. La chiesa parrocchiale, o l'oratorio, o la Casa di Riposo si riempiva di parrocchiani desiderosi di condividere la sua esperienza.

Come Comunità Parrocchiale ci tenevamo in contatto con lei attraverso l'informatore settimanale "Sottovoce" redatto da don Alfredo. La Parrocchia provvedeva attraverso le offerte dei fedeli a sostenere i "poveri di suor Maria Elisa".

La **gratitudine** era una caratteristica di Maria Elisa: ringraziava tutti per qualsiasi cosa. Ora dal Cielo il suo "grazie" continua ad arrivare a noi e continuerà per sempre per ringraziare tutti quanti l'hanno conosciuta, incontrata, amata e sostenuta con la preghiera e con le offerte. Ne siamo certi continuerà a pregare e a stare vicina a ciascuno di noi in attesa di riabbracciarci tutti.

Grazie suor Maria Elisa per il dono della tua vita offerta " per la gloria del Padre".

Ivana Zimaldi

LA COMUNIONE SULLA MANO

Stiamo celebrando le Sante Messe di prima Comunione nelle nostre Parrocchie. Colgo l'occasione per richiamare il modo corretto con il quale ci si deve accostare all'Eucaristia ricevendo la particola sulla mano.

Non intendo entrare nella annosa polemica tra coloro che vedono questo come un abuso a favore del più rispettoso ricevere l'Eucaristia in bocca, intendo unicamente dare delle indicazioni precise per ricevere nel modo corretto l'Eucaristia.

Il punto di partenza rimane la Delibera n. 56, Roma, 19 luglio 1989 della Conferenza Episcopale Italiana:

«La Santa Comunione può essere distribuita anche deponendo la particola sulla mano dei fedeli, in conformità alle norme emanate dalla Santa Sede ed alle istruzioni date dalla CEI».

All'ingresso del Duomo di Milano troviamo un pannello che riporta le seguenti parole:

Ricevere la Santa Eucaristia sulla mano per fare la Comunione al Corpo di Cristo è stato il modo seguito da tutte le Chiese per circa mille anni. Possediamo bellissime testimonianze dei Padri, che sottolineano la ricchezza di significato delle mani protese ad accogliere il Dono. Valga per tutti l'esortazione di san Giovanni Damasceno (VIII secolo): *«Avviciniamoci con la coscienza pura e con grande fede... e poste le mani a forma di croce, riceviamo il Corpo del Crocifisso».*

In seguito, è invalso l'uso di ricevere la Comunione direttamente nella bocca dei fedeli. Questo modo è diventato tradizionale.

Dal 1989 *«accanto all'uso della Comunione sulla lingua, la Chiesa permette di dare l'Eucaristia deponendola sulle mani dei fedeli, protese entrambe verso il ministro, ad accogliere con riverenza e rispetto il Corpo di Cristo».*

I fedeli sono liberi pertanto di scegliere tra i due modi legittimi per ricevere la Comunione e il ministro dell'Eucaristia si attiene a questa scelta.

Chi riceve la Comunione sulla mano:

- presenta al ministro entrambe le mani, pulite e senza indossare i guanti;
- pone la mano destra sotto la mano sinistra: sulla mano sinistra riceve con fede il Corpo di Cristo e risponde Amen;
- rivolto all'altare, prende l'Ostia consacrata con la mano destra e subito, prima di ritornare al proprio posto, si comunica davanti al ministro;
- ciascuno faccia attenzione a non lasciar cadere nessun frammento.

A partire da queste indicazioni invito tutti a compiere il gesto del fare comunione con fede, cura e consapevolezza.

don Roberto

MESE DI MAGGIO NELLA COMUNITÀ SAN BENEDETTO

Lunedì 19 maggio
18.00 **Quinzano** - Parrocchia
20.45 **Albizzate** - Chiesa parrocchiale proposto dall'Azione Cattolica
20.45 **Caidate** - San Genesio
20.45 **Sumirago** - Chiesetta S. Maria

Martedì 20 maggio - momento comunitario
20.45 Albizzate - Parrocchia; per tutti i fedeli della Comunità Pastorale con invito particolare ai ragazzi che riceveranno l'Eucaristia domenica 25 maggio

Mercoledì 21 maggio
18.00 **Quinzano** - Parrocchia
20.30 **Albizzate** - Asilo Marconi
20.45 **Caidate** - Parrocchia
20.45 **Sumirago** - Chiesetta S. Maria
20.45 **Valdarno** - Via Como

Giovedì 22 maggio
18.00 **Menzago** - Parrocchia
18.00 **Quinzano** - Parrocchia
20.45 **Albizzate** - Parrocchia: in preparazione al giubileo delle famiglie
20.45 **Caidate** - Parrocchia
20.45 **Sumirago** - Chiesetta S. Maria

Venerdì 23 maggio - momento comunitario
20.45 Sumirago - Via L. Rossi per Montonate presso Cascina Ronco, per tutti i fedeli della Comunità Pastorale

IN COMUNIONE CON L'ARCIVESCOVO SANTA MESSA DI RINGRAZIAMENTO PER L'INIZIO DEL PONTIFICATO DI LEONE XIV

Lunedì 19 maggio
Ore 8.30 - Albizzate
Ore 18.00 - Menzago

Decanato di Gallarate

INCONTRI DI FORMAZIONE

Martedì 19 maggio 2025 - ore 21
Chiesa SS. Trinità -Piazza Italia, Samarate

IL DESIDERIO DI DIO DI INCONTRARCI NELLA LITURGIA

Relazione di don Mattia Colombo docente di teologia

Per ministri straordinari della comunione eucaristica, lettori, animatori musicali e del canto e per tutti coloro che fossero interessati

BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA GALLARATE

Martedì 27 maggio 2025 - ore 21

325-2025:1700 ANNI DAL CONCILIO DI NICEA

IL SENSO DI UN EVENTO CHE PRESERVÒ L'UNITÀ DELLA CHIESA MINACCIATA DALLA NEGAZIONE DELLA DIVINITÀ DI GESÙ E DELLA SUA UGUAGLIANZA COL PADRE

Relazione di don Pierluigi Banna docente di teologia

Questo evento fa parte delle pratiche giubilari

CARITAS PARROCCHIALE

Grazie a tutti coloro che vorranno aiutarci con l'offerta di **detersivi e prodotti per i piatti e il bucato degli indumenti.**

Ricordiamo nella preghiera **Sumirago: Rosa Tassone** di anni 95 defunta in questa settimana

Celebrazioni della Comunità Pastorale 18-25 maggio

Domenica 18 maggio - V Domenica di Pasqua
At 4,32-37; Sal 132 "*Dove la carità è vera, abita il Signore*"; 1Cor 12,31–13,8a; Gv 13,31b-35

08.00	**Albizzate**	don Roberto	Santa Messa - Intenzione offerente
08.30	**Sumirago**	don Angelo	Santa Messa - Giancarlo Montin; Paolo Diotto
09.30	**Quinzano**	don Mattia	Santa Messa - per i Giovani; Tatiana; Enrico Fantin e Leda Bosi
10.00	**Albusciago**	don Angelo	Santa Messa
10.30	**Albizzate**	don Enrico	Santa Messa - Enrica Chiodaroli; Gabriele Frontini; Tina e Giorgio; suor Maria Teresa Tescaro, Defunti Famiglia Pia ed Angelo Tenconi
10.45	**Menzago**	don Roberto	**Ammissione alla Prima Comunione**
11.15	**Caidate**	don Mattia	Santa Messa - Armando Dansi e familiari; Luigi Provasi e familiari; Maria Giannina Brocchin; Lauretta
15.30	**Albizzate**	don Roberto	**Ammissione alla Prima Comunione**
17.30	**Sumirago**	don Enrico	Santa Messa - Defunti Famiglie Mengotti e De Marco
18.00	**Albizzate**	don Mattia	Santa Messa

Lunedì 19 maggio - Santa Messa di ringraziamento per il Papa
At 15,1-12; Sal 121(122) "*Andiamo con gioia alla casa del Signore*"; Gv 8,21-30

06.00- 08.20	**Albizzate**		Adoro il lunedì
08.30	**Albizzate**	don Roberto	Santa Messa - Umberto Martignoni; Angelo Broggi
18.00	**Menzago**	don Angelo	Santa Messa - Rita Colombo; Francesco De Angeli

Martedì 20 maggio - della V settimana di Pasqua
At 15, 13-31; Sal 56 "*Sei tu la mia lode, Signore, in mezzo alle genti*"; Gv 10, 31-42

08.30	**Albizzate**		Lodi mattutine
17.30	**Valdarno**	don Angelo	Santa Messa plurintenzionale
18.15	**Albusciago**	don Enrico	Santa Messa - Gianfranco Pizzo

Mercoledì 21 maggio - della V settimana di Pasqua
At 15,36-16,3.8-15; Sal 99 "*Il Signore è il nostro Dio e noi siamo il suo popolo*"; Gv 12,20-28

08.30	**Albizzate**	don Roberto	Santa Messa - Maria ed Angelo Fanti; Giorgio; Ernesto
18.00	**Sumirago**	don Angelo	Santa Messa plurintenzionale

Giovedì 22 maggio - Santa Rita da Cascia, religiosa
At 17, 1-15; Sal 113B "*A te la gloria, Signore, nei secoli*"; Gv 12,37-43

08.30	**Albizzate**		Lodi mattutine
08.30	**Quinzano**	don Angelo	Santa Messa
18.00	**Albizzate**	don Enrico	Santa Messa plurintenzionale

Venerdì 23 maggio - della V settimana di Pasqua
At 17, 16-34; Sal 102 "*Il tuo regno, Signore, si estende al mondo intero*"; Gv 12,44-50

08.30	**Albizzate**		Lodi mattutine
08.30	**Caidate**	don Enrico	Santa Messa
17.30	**Valdarno**	don Angelo	Santa Messa

Sabato 24 maggio - della V settimana di Pasqua
At 18,1-18a; Sal 46(47) "*A te la gloria, o Dio, re dell'universo*"; 1Cor 15,35-44.a ; Gv 13,12a.16-20

15.00-16.30	**Albizzate**	don Mattia	Confessioni e adorazione
15.00-16.30	**Albusciago**	don Angelo	Confessioni e adorazione
17.00	**Albusciago**	don Enrico	Santa Messa
17.00	**Valdarno**	don Mattia	Santa Messa
18.15	**Caidate**	don Angelo	Santa Messa - Rita Rossi
18.30	**Albizzate**	don Mattia	Santa Messa - Carlotta ed Antonio Collivasone

Domenica 25 maggio - VI Domenica di Pasqua
At 21,40b – 22,22; Sal 66 "*Popoli tutti, lodate il Signore, alleluia*"; Eb 7,17-26; Gv 16,12-22

08.00	**Albizzate**	don Roberto	Santa Messa
08.30	**Sumirago**	don Enrico	Santa Messa - Giancarlo Zanzi
09.30	**Menzago**	don Angelo	Santa Messa - don Domenico; don Ivano; don Cesare
10.00	**Albusciago**	don Mattia	Santa Messa
10.30	**Albizzate**	don Roberto	**Ammissione alla Prima Comunione**
10.45	**Quinzano**	don Angelo	Santa Messa
11.15	**Caidate**	don Enrico	Santa Messa - padre Gianfranco Berbenni; Alfiera Ermoli
16.00	**Sumirago**	don Roberto	Battesimo di Zoe Antonino; Everleigh Rose Chieffe; Leonardo D'Aloia
17.30	**Sumirago**	don Angelo	Santa Messa - Olga; Attilio; Assunta; Carla; Antonio; Edoardo; Francesco
18.00	**Albizzate**	don Mattia	Santa Messa - Pierluigi Saporiti